BREVE BIOGRAFIA DEL PROFESSOR PAOLO GROSSI

"Lo storico del diritto è storico e giurista,
il diritto gli appare nella sua globalità...

Perché la storia è sempre storia di una complessità di vita,
di quel complesso di forze spirituali, intellettuali, strutturali,
che noi chiamiamo civiltà". (Paolo Grossi)

Lo storico del diritto Paolo Grossi, nominato giudice costituzionale dal Presidente della Repubblica il 17 febbraio 2009 e oggi eletto dal Collegio dei giudici come proprio presidente, ha insegnato per più di quaranta anni all'Università di Firenze, nella città dove è nato nel 1933 e nella quale si laureò nel 1955.

Paolo Grossi ha segnato la storia del diritto italiano con importanti innovazioni: sino al suo arrivo, nel mondo universitario la storia del diritto era storia del diritto medioevale; con lui quel "grande polmone storico" si apre al moderno e sino al contemporaneo, e muta anche-con il suo arrivo al Consiglio Universitario Nazionale - il nome stesso della disciplina accademica.

Alla storia del pensiero giuridico moderno Grossi ha intitolato sin dai primi anni Settanta un Centro studi, fondando anche i Quaderni fiorentini attorno ai quali si è raccolta un'intera comunità scientifica.

Fermamente convinto del dialogo interdisciplinare e della unitarietà della scienza giuridica, Grossi ha applicato la propria attività di studioso a un diritto socialmente orientato -si ricordino in particolare gli studi sulla proprietà collettiva- ed analizzato all'interno della dimensione costituzionale. La Corte costituzionale, ebbe a dire Grossi prima ancora di essere nominato giudice a palazzo della Consulta, è "l'organo

respiratorio dell'ordinamento, il luogo in cui matura l'elaborazione del concetto di ragionevolezza e in cui si commisura la norma del diritto vivente".

Accademico dei Lincei, dei Georgofili e delle Scienze di Torino, la rilevanza di studioso gli è stata riconosciuta con incarichi e riconoscimenti presso innumerevoli istituzioni internazionali, a cominciare dal Max Planck Institut.